Financo



BilancioEsercizio2025

BilancioEsercizio2025





Indice

Cariche Sociali 6

Relazione sulla Gestione dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 7

STATO PATRIMONIALE per l'Esercizio 2025 e raffronto con l'Esercizio 2024 17

CONTO ECONOMICO per l'Esercizio 2025 e raffronto con l'Esercizio 2024 19

RENDICONTO FINANZIARIO per l'Esercizio 2025 e raffronto con l'Esercizio 2024 21

NOTA INTEGRATIVA al bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 23

RELAZIONE della Società di Revisione 47

RELAZIONE del Collegio Sindacale 51

Financo

Cariche Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Maria Carmela Colaiacovo	*Presidente*
Cristina Colaiacovo	*Vicepresidente*
Carlo Colaiacovo	*Consigliere*
Francesca Colaiacovo	*Consigliere*
Mariano Spigarelli	*Consigliere*
Paola Colaiacovo	*Consigliere*
Ubaldo Colaiacovo	*Consigliere*
Luca Colaiacovo	*Consigliere*

COLLEGIO SINDACALE

Sabrina Pugliese	*Presidente*
Alcide Casini	*Sindaco Effettivo*
Paolo Agnesi	*Sindaco Effettivo*
Gianfranco Cavazzoni	*Sindaco Supplente*
Ruggero Campi	*Sindaco Supplente*

ORGANISMO DI VIGILANZA

Alessandra Biscarini	*Presidente*
Lorenzo Belloni	*Membro*

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Financo

Società a responsabilità limitata
Sede legale in Gubbio [Perugia] - Via della Vittorina n. 60
Capitale Sociale Euro 6.000.000 interamente versato
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese del Tribunale di Perugia: 00261100549

Tel. +39 07592401 – Fax +39 0759240265
www.financo.it - info@financo.it

RELAZIONE sulla Gestione

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITÀ AZIENDALE

Nel corso dell'esercizio 2025, il contesto economico internazionale è stato caratterizzato da una crescita moderata e disomogenea, in un quadro ancora condizionato dalle tensioni geopolitiche, dall'elevata incertezza sui mercati internazionali e da un progressivo ma non uniforme rientro delle pressioni inflattive.
Il quadro macroeconomico del 2025 è stato influenzato da molteplici elementi di rischio che continuano a incidere sulle prospettive di sviluppo dell'economia mondiale. In particolare, risultano rilevanti:

- l'elevato livello del debito pubblico e privato in numerosi Paesi, che limita i margini di intervento delle politiche fiscali;
- il rallentamento del commercio internazionale, condizionato da politiche protezionistiche, ridefinizione delle catene globali del valore e tensioni nei rapporti economici tra le principali aree economiche;
- la volatilità dei mercati finanziari e delle materie prime, che genera incertezza nei programmi di investimento delle imprese;

tutti fattori che hanno contribuito e contribuiscono a mantenere un contesto di elevata prudenza nelle decisioni economiche e finanziarie, sia da parte degli operatori economici sia degli investitori istituzionali accrescendo la volatilità dei mercati finanziari e delle materie prime, mantenendo elevati i rischi al ribasso sulle prospettive di crescita a medio termine.
Un elemento di particolare rilievo e crescente preoccupazione nel corso del 2025 ed all'inizio del 2026 è rappresentato dall'aggravarsi del quadro geopolitico in Medio Oriente. Il conflitto in atto nell'area ha determinato un significativo aumento dell'incertezza a livello internazionale, con potenziali effetti negativi sull'economia globale, in particolare attraverso i mercati energetici e delle materie prime.
Nella complessità dello scenario geo politico e macro economico mondiale brevemente descritto, il Gruppo ha continuato a perseguire i suoi obiettivi di miglioramento del posizionamento competitivo e di creazione di valore nel lungo termine attraverso la conduzione responsabile del business, il monitoraggio continuo e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità, la tutela della continuità operativa oltre che una crescente integrazione della sostenibilità.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, presenta una perdita di 821 migliaia di Euro. Il decremento del risultato (-12.675 migliaia di Euro), rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile prevalentemente all'effetto dei mancati dividendi provenienti dalla società controllata Colacem S.p.a. che nel 2024 sono stati pari a 10.000 migliaia di Euro e dai minori ricavi.

QUADRO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Secondo il Bollettino della BCE l'economia mondiale nel quarto trimestre del 2025 ha registrato una crescita modesta (+0,2%), sostenuta soprattutto dalla domanda interna. I consumi delle famiglie sono aumentati grazie al miglioramento dei redditi reali e ad un mercato del lavoro solido, con disoccupazione su livelli prossimi ai minimi storici. Parallelamente si è rafforzata l'attività edilizia (costruzioni e ristrutturazioni) e le imprese hanno incrementato gli investimenti, in particolare in ricerca e sviluppo, software e basi di dati. La crescita è risultata trainata dai servizi, mentre il contributo delle esportazioni nette si è attenuato rispetto ai trimestri precedenti. Nel medio periodo, secondo gli esperti, i consumi privati restano il principale motore della crescita, con investimenti attesi in aumento grazie alla spesa pubblica per difesa e infrastrutture e agli investimenti delle imprese nelle tecnologie digitali. Tuttavia, il contesto internazionale rimane complesso, anche per l'incertezza legata alle politiche commerciali globali. Un fattore di rischio rilevante è rappresentato dalla guerra in Medio Oriente, che provoca turbative nei mercati delle materie prime, penalizza i redditi reali e incide negativamente sul clima di fiducia comportando una revisione al ribasso delle prospettive di consumi e investimenti, soprattutto per il 2026.
Secondo quanto riportato nel bollettino economico della BCE, nell'area dell'Euro nel quarto trimestre 2025 il PIL in termini reali è cresciuto dello 0,2% nel quarto trimestre rispetto al trimestre precedente, portando la crescita media annua all'1,5%. Tale risultato rappresenta un miglioramento rispetto al 2024 e conferma la tenuta complessiva dell'economia, nonostante un contesto internazionale complesso segnato da incertezze geopolitiche e commerciali. La crescita è stata positiva in tutti i trimestri del 2025, ed è stata principalmente trainata dal rafforzamento della domanda interna nel quarto trimestre, con un contributo positivo da tutte le sue componenti. Al contrario, l'interscambio netto e la variazione delle scorte hanno fornito un lieve contributo negativo alla crescita complessiva. Dal lato settoriale i servizi hanno sostenuto maggiormente il prodotto, in particolare quelli legati all'informazione ed alla comunicazione, il settore manifatturiero è rimasto debole, risentendo dell'inasprimento dei dazi commerciali e dell'incertezza geopolitica mentre il settore

delle costruzioni e della ristrutturazione delle abitazioni hanno mostrato un rafforzamento, favorito anche dal sostegno degli investimenti pubblici. Pur permanendo differenze significative tra i Paesi, nel quarto trimestre del 2025 la dispersione della crescita all'interno dell'area dell'Euro è risultata meno eterogenea rispetto ai trimestri precedenti. I risultati registrati a fine 2025 hanno inoltre generato un effetto di trascinamento positivo dello 0,3% sulla crescita del 2026.
Per quanto concerne l'andamento economico dell'Italia, secondo il Bollettino della Banca d'Italia nel terzo trimestre 2025 il PIL è cresciuto dello 0,1%, dopo una lieve flessione nel trimestre precedente. La crescita è stata sostenuta soprattutto dal forte aumento delle esportazioni, anche se in parte dovuto a fattori temporanei, e da una dinamica positiva della domanda interna al netto delle scorte. Gli investimenti sono continuati ad aumentare, in particolare in beni strumentali, proprietà intellettuale e costruzioni non residenziali, grazie anche agli incentivi fiscali e alle misure legate al PNRR. I consumi delle famiglie sono invece cresciuti solo marginalmente, poiché l'incertezza economica continua a spingere le famiglie a risparmiare una quota maggiore del reddito. Dal lato produttivo, in Italia la crescita è stata trainata dai servizi, soprattutto quelli legati alla consulenza alle imprese, all'informazione ed alla comunicazione ed ai settori collegati alla transizione digitale ed energetica. Al contrario, l'industria ha registrato una contrazione e le costruzioni hanno mostrato una flessione nel comparto residenziale, compensata solo in parte dalle opere di ingegneria civile. La produzione industriale è diminuita nei mesi estivi, anche per la riduzione della produzione energetica ed il rallentamento della domanda estera, mentre alcuni settori come farmaceutica ed elettronica hanno continuato a crescere. Gli indicatori più recenti segnalano tuttavia un parziale recupero dell'industria nei mesi autunnali ed una dinamica ancora positiva nei servizi, sostenuta anche dal turismo.

RICAVI

Nella seguente tabella, vengono evidenziate le principali voci di ricavo, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2024:

	2025	2024	Differenza	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.438	5.050	(3.612)	-71,52%
Altri ricavi e proventi	7	2	5	250,00%
Valore della produzione	**1.445**	**5.052**	**(3.607)**	**-71,40%**
Proventi finanziari da partecipazioni	264	10.354	(10.090)	-97,45%
Altri proventi finanziari	1.045	1.098	(53)	-4,83%
Totale proventi finanziari	**1.309**	**11.452**	**(10.143)**	**-88,57%**
Rivalutazioni di partecipazioni	14	8	6	75,00%
Totale proventi da rettifiche di attività finanziare	**14**	**8**	**6**	**75,00%**

[Migliaia di Euro]

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato dalla rilevazione di "Proventi finanziari da partecipazioni" relativa ai dividendi, riconducibili principalmente alla controllata Tracem S.p.a. per 151 migliaia di Euro ed alla controllata Inba S.p.a. per 110 migliaia di Euro.
La riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è principalmente riconducibile alla riduzione dei compensi maturati sulle garanzie prestate nell'interesse di società del Gruppo, anche a seguito della riduzione delle esposizioni garantite.
Per i dettagli numerici e quantitativi si rimanda alla Nota Integrativa.

COSTI

Nella seguente tabella, vengono evidenziate le principali voci di costo, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2024:

	2025	2024	Differenza	Variazione %
Costi per servizi	1.206	1.207	(1)	-0,08%
Godimento beni di terzi	22	25	(3)	-12,00%
Costi per il personale	539	479	60	12,53%
Ammortamenti e svalutazioni	9	13	(4)	-30,77%
Accantonamenti	208	580	(372)	-64,14%
Altri costi	198	261	(63)	-24,14%
Interessi ed altri oneri finanziari	-	59	(59)	-100,00%
Svalutazioni di partecipazioni	1.006	684	322	47,08%
Svalutazioni di immobilizzazioni	108	110	(2)	-1,82%

[Migliaia di Euro]

Per i dettagli numerici e quantitativi si rimanda alla Nota Integrativa.

PRINCIPALI DATI ED INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI

Nella tabella di sintesi seguente, sono evidenziati i principali dati ed indicatori economico – finanziari di bilancio, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2024:

	2025	2024	Differenza	Variazione %
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(821)**	11.854	(12.675)	-106,93%
CASH FLOW *(Utile ± Perdita + Amm.ti ± Rettifiche di valore + Acc.ti)*	**495**	13.129	(12.634)	-96,23%
PATRIMONIO NETTO	**487.500**	488.321	(821)	-0,17%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO *(IFN vs tezi + IFN vs Gruppo + liquidità)*	**45.483**	31.586	(13.897)	44,00%
DEBT EQUITY *(Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto)*	**0,09**	0,06	0,03	46,83%
EQUITY RATIO *(Patrimonio Netto / Totale attivo)*	**92,72%**	92,43%	0,29%	0,31%
INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	**1.751**	865	886	102,43%

n.s. = non significativo

[Migliaia di Euro]

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto, determinato includendo le disponibilità liquide e i crediti finanziari non correnti, si attesta a 45.483 migliaia di Euro positivi, in miglioramento di 13.897 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2024. La variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle disponibilità liquide, parzialmente compensato dalla riduzione dei crediti finanziari non correnti verso società del Gruppo.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	2025	2024
Liquidità (A)	**24.460**	**9.956**
Cassa	2	1
Disponibilità e mezzi equivalenti	24.458	9.955
Crediti finanziari correnti (B)	**-**	**-**
Altri	-	-
Indebitamento finanziario corrente (C)	**-**	**-**
Indebitamento finanziario corrente netto D=(A+B+C)	**24.460**	**9.956**
Crediti finanziari non correnti (E)	**21.023**	**21.630**
Verso società controllate	20.853	21.460
Verso società collegate	170	170
Debiti Finanziari non correnti (F)	**-**	**-**
Debiti verso società controllate	-	-
Indebitamento finanziario non corrente netto H=(E+F)	**21.023**	**21.630**
TOTALE Indebitamento finanziario netto (D+H)	**45.483**	**31.586**
Indebitamento finanziario netto Vs Terzi	**24.460**	**9.956**

CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Financo S.r.l. si è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01, idoneo a prevenire i reati da cui potrebbe scaturire la responsabilità amministrativa a carico della società. Sono stati istituiti specifici protocolli e sistemi di vigilanza volti alla riduzione del rischio di incorrere nelle fattispecie di reato, previste dal citato Decreto, che potrebbero essere compiuti da Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono con la società rapporti contrattuali, finanziari e commerciali.
La vigilanza sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello è stata affidata ad un organismo di vigilanza (O.d.V.), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, composto da membri esterni indipendenti.

CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

L'esercizio 2025 ha rappresentato per il Gruppo Financo il ventesimo anno di applicazione dell'istituto del consolidato nazionale previsto dalla riforma fiscale, introdotta con il D.Lgs n. 344 del 12 Dicembre 2003, e disciplinato negli artt. 117-129 del TUIR, avendo rinnovato l'opzione per il triennio 2025-2027.
Rispetto all'esercizio 2024 "l'area di consolidamento" (ossia l'insieme delle società che, all'interno del "perimetro di consolidamento", hanno aderito al regime di tassazione di Gruppo) è variata. Si evidenzia l'uscita della società Finanza Editoriale S.r.l. in liquidazione e della società Sunflower S.r.l. e l'entrata della società Umbria Cave S.r.l..

Di seguito si riporta, in dettaglio, l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento:

Consolidante		Consolidate					
		Leganti idraulici		Calcestruzzo		Trasporto e altre	
	Periodo di efficacia delle opzioni		**Periodo di efficacia delle opzioni**		**Periodo di efficacia delle opzioni**		**Periodo di efficacia delle opzioni**
Financo S.r.l.	*2025-2027*	*Colacem S.p.A.*	*2025-2027*	*Colabeton S.p.A.*	*2025-2027*	*Tourist S.p.A.*	*2025-2027*
		Ragusa Cementi S.p.A.	*2025-2027*			*Santa Monica S.p.A.*	*2025-2027*
		Maddaloni Cementi S.r.l.	*2025-2027*			*Tracem S.p.A.*	*2025-2027*
		Spoleto Cementi S.r.l.	*2023-2025*			*Inba S.p.A.*	*2025-2027*
						Umbria Cave S.r.l.	*2025-2027*
						Skydomus S.r.l.	*2025-2027*
						Aermarche S.r.l.	*2025-2027*
						Grifo Insurance Brokers S.p.A.	*2023-2025*
						Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l.	*2023-2025*
						Poggiovalle S.r.l.	*2023-2025*

CONDIZIONI E TERMINI RILEVANTI DEL CONTRATTO DI CONSOLIDAMENTO

La consolidante Financo S.r.l. provvede a calcolare un'unica base imponibile di Gruppo, corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna società consolidata, apportando alla stessa una variazione in diminuzione riconducibile agli interessi passivi ripresi a tassazione che trovano compensazione nei risultati operativi lordi non utilizzati di cui ai commi 5-bis, 7 e 8 dell'articolo 96 del TUIR.
La consolidante Financo S.r.l. provvede a riconoscere il risparmio di imposta generato dalle società che hanno trasferito una perdita fiscale nel momento in cui queste trovano compensazione in altrettanti redditi imponibili. La Consolidante può disporre anche il pagamento alle consolidate di quelle perdite che in un determinato momento non siano state utilizzate a compensazione dei redditi imponibili.
La consolidante Financo S.r.l. provvede a riconoscere il risparmio di imposta generato dalle società che hanno trasferito una eccedenza di interessi passivi indeducibili da ROL nel momento in cui queste trovano compensazione in altrettanti risultati operativi lordi non utilizzati.
Le consolidate riconoscono alla consolidante gli importi dovuti per i versamenti in acconto ed a saldo dell'Ires eventualmente dovuta.
La tassazione di Gruppo ha generato un imponibile fiscale al netto delle perdite fiscali pregresse pari a 159.198 Euro al quale corrisponde un IRES pari a 38.208 Euro.
Per maggiori dettagli numerici si rimanda alla nota integrativa con riferimento ai paragrafi "Crediti verso imprese controllate", "Crediti tributari", "Crediti per imposte anticipate ed altri crediti", "Debiti verso imprese controllate" e "Imposte sul reddito dell'esercizio".

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2025 è di 6 unità.

	2025	2024
Dirigenti	1	1
Impiegati	5	6
TOTALE	**6**	**7**

In merito ad alcuni dei principali indicatori riguardanti il personale si evidenzia che nel 2025 i giorni di assenza ammontano a 248 (290 nel 2024) e le ore di formazione ammontano a 120 (142 nel 2024).

INFORMAZIONI RELATIVE AI RAPPORTI INTRAGRUPPO, CON PARTI CORRELATE, SU OPERAZIONI NON RICORRENTI, SIGNIFICATIVE, ATIPICHE E INUSUALI

La Financo S.r.l. nel corso dell'anno appena trascorso grazie all'operato dei suoi collaboratori e dei suoi dipendenti, ha svolto nei confronti delle società partecipate un'attività di prestazione di servizi. I rapporti intrattenuti con le società del Gruppo, rientrano nella ordinaria gestione e sono regolati a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico ed inusuale ovvero in potenziale conflitto di interessi.

Di seguito sono riepilogati i principali rapporti economico-finanziari verso le società del Gruppo ed altre parti correlate conclusi durante l'esercizio:

	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICAVI	
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Servizi	Altro	Servizi	Altro
Società controllate								
Colacem S.p.A.	16.216	-	70	-	63	-	1.108	-
Colabeton S.p.A.	2.640	-	836	-	-	-	204	-
Ragusa Cementi S.p.A.	884	-	-	-	-	-	-	-
Maddaloni Cementi S.r.l.	-	-	7.867	-	-	-	-	-
Aermarche S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Tourist S.p.A.	45	-	-	-	1	-	22	-
Tracem S.p.A.	181	-	68	-	-	-	-	-
Inba S.p.A.	73	-	92	-	-	-	-	-
Trading Puglia S.r.l.	5	-	-	-	-	-	-	-
Spoleto Cementi S.r.l.	1	-	4.303	-	-	-	1	-
Finanza Editoriale S.r.l. - in liquidazione	-	-	-	-	-	-	2	15
Poggiovalle S.r.l.	482	1.340	22	-	-	-	43	53
Santa Monica S.p.A.	171	-	20	-	-	-	35	-
Betonell S.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	-
Prebeton Pistoiese S.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l.	63	-	42	-	-	-	-	-
Skydomus S.r.l.	769	20.000	160	-	-	-	3	667
Generale Calcestruzzi S.r.l.	1	-	6	-	-	-	-	-
Greenfin Energy S.r.l.	4	34	-	-	-	-	2	2
Greefin Project 1 S.r.l.	4	-	-	-	-	-	2	-
Umbria Cave S.r.l.	-	-	1	-	-	-	-	-
Grifo Insurance Brokers S.p.A.	65	-	-	-	-	-	-	-
Società collegate								
Eugreen S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria Televisioni S.r.l.	34	170	-	-	1	-	-	6

[Migliaia di Euro]

Per ulteriori dettagli numerici e quantitativi ed ulteriori commenti dei rapporti intercorsi nell'anno con le società del Gruppo e con altre parti correlate, si rimanda alla Nota Integrativa.

RISCHI SOCIETÀ E GESTIONE DEL RISCHIO

La gestione dei rischi (interni ed esterni) di Financo S.r.l. rappresenta uno degli elementi guida del processo di sviluppo del Gruppo ed un fattore chiave nel continuo processo di evoluzione del sistema di governance. I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, sono classificabili nelle seguenti categorie:

- Rischi strategici e operativi;
- Rischi finanziari;
- Rischi normativi e di compliance;
- Rischi di transizione.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Financo S.r.l. e del Gruppo, è strettamente connessa all'andamento macro-economico, aggravato dalla crisi geopolitica in atto. L'incertezza sta condizionando e condizionerà indubbiamente il core-business del Gruppo, ma le prospettive di recupero dell'economia negli anni a venire, rende il Gruppo fiducioso dei risultati futuri, sapendo di poter valorizzare ancora i fattori chiave che gli hanno consentito nel corso degli anni di ottenere e consolidare una posizione di mercato ai vertici del settore, garantendo profittabilità e sviluppo.
Il Gruppo esercita la propria attività in diversi paesi ed aree del mondo nell'ambito della strategia volta al rafforzamento della propria presenza sui mercati internazionali ed al tempo stesso alla riduzione della propria dipendenza da un unico paese.
Detta politica espone tuttavia il Gruppo, in alcuni paesi in cui opera, ad alcuni rischi tra cui: l'incertezza del sistema politico, sociale ed economico, le modifiche della normativa locale, l'eccesso di inflazione, la fluttuazione dei tassi di cambio, nonché l'affidabilità delle controparti.
Allo scopo di contenere al minimo tali rischi, il Gruppo mantiene un'analisi costante sulla situazione dei diversi paesi in cui opera attraverso la presenza stabile di proprie controllate ed anche con il supporto di partner e consulenti locali.

RISCHI FINANZIARI

L'attività della Financo S.r.l. risulta essere esposta a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di interesse ed alla volatilità dei mercati finanziari. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie della Società e sull'ammontare degli oneri finanziari netti. L'Organo Amministrativo monitora costantemente le informazioni disponibili dei mercati ed effettua le eventuali svalutazioni necessarie.
Il rischio liquidità rappresenta il rischio connesso alla difficoltà di reperire risorse e di adempiere regolarmente alle obbligazioni commerciali e finanziarie assunte.

RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE

Al fine di non esporre l'azienda alla responsabilità per gli illeciti commessi da Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono con la società rapporti contrattuali/finanziari/commerciali, è stato adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs 231/01. La vigilanza sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello è stata affidata ad un organismo di vigilanza (O.d.V.), composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

RISCHI DI TRANSIZIONE

Le attività e la profittabilità della Financo S.r.l. e delle sue controllate sono strettamente correlate all'evoluzione normativa e tecnologica dei settori in cui esse operano. In particolare, il rischio che nuove norme introducano modifiche sostanziali ai prodotti e ai processi produttivi (c.d. rischio di transizione) è un elemento rilevante da monitorare nella gestione aziendale.
Nel corso degli anni, l'industria del cemento, che per sua natura ha un impatto significativo in termini di emissioni di CO_2, è soggetta a normative restrittive volte alla riduzione delle emissioni ed al conseguimento della neutralità climatica. Ne sono chiari esempi la direttiva ETS o il *Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM)* a cui la società e le sue controllate sono già soggette. Tale contesto normativo, in continua evoluzione, richiede un costante adeguamento tecnologico.
Pur riconoscendo l'assoluta rilevanza delle iniziative ambientali la società è consapevole che tali interventi possano comportare oneri operativi e finanziari significativi. In particolare, non si può escludere che, in futuro, i prodotti realizzati dalle società del Gruppo possano essere oggetti a restrizioni o vincoli tali da limitare la capacità produttiva o ridurne la competitività contro soggetti che operano in Paesi non soggetti agli stessi vincoli normativi e tecnologici o prodotti alternativi su cui tali oneri gravano in misura minore.
Allo stato attuale, i rischi di transizione non manifestano effetti significativi nel breve periodo: tuttavia, Financo S.r.l. continua a monitorare l'evoluzione normativa nei mercati in cui opera e prosegue nel proprio impegno costante verso il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti a livello internazionale. Come già evidenziato, le iniziative adottate per mitigare i rischi di transizione sono parte del Rapporto di Sostenibilità pubblicato dalla società controllata Colacem S.p.A.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Per il 2026, l'economia globale è prevista in espansione resiliente con una crescita del PIL stimata al 3,3%, beneficiando del sostegno delle politiche monetarie e degli investimenti tecnologici. Lo scenario globale resta tuttavia fragile, con rischi al ribasso legati all'incertezza delle politiche commerciali, all'impatto dei dazi e alle tensioni geopolitiche, ulteriormente acuite dalla recente escalation militare nel Medio Oriente, con potenziali ripercussioni sulla stabilità dei prezzi energetici e sulla tenuta degli scambi commerciali globali.
In Italia, lo scenario appare più moderato: le stime recenti prevedono un aumento del PIL fermo allo 0,7%, trainato dalla domanda interna. L'espansione sarà sostenuta dai consumi delle famiglie, favoriti dal recupero dei redditi reali, e dalla prosecuzione degli investimenti, grazie anche alle misure del PNRR. Le proiezioni delineano uno scenario di crescita moderata degli scambi con l'estero. L'inflazione è prevista su valori contenuti, all'1,4%, ma lo scenario rimane incerto a causa del contesto internazionale e delle tensioni commerciali. L'occupazione continuerà a espandersi a ritmi meno sostenuti, mentre il tasso di disoccupazione si manterrà stabile.
Il settore delle costruzioni in Italia, dopo il ciclo espansivo straordinario del triennio 2021 - 2023, trainato dagli incentivi fiscali e dall'avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e la flessione fisiologica del biennio 2024 - 2025, entra nel 2026 in una fase di transizione profonda, segnata da dinamiche molto differenziate tra i singoli comparti. Le previsioni per il 2026, pur inserendosi in un contesto geopolitico internazionale molto complesso ed altamente instabile, tornano ad essere positive, stimando una crescita complessiva degli investimenti in costruzioni del +5,6% in termini reali, un risultato che, sebbene positivo, nasconde disequilibri strutturali significativi e dipende in larga misura dalla spinta finale del PNRR. Il comparto delle opere pubbliche si conferma il principale motore della crescita, con una stima di aumento del +12% rispetto al 2025 – anno in cui aveva già registrato un incremento eccezionale del +21% – trainato dall'accelerazione necessaria per completare gli interventi PNRR entro la scadenza di agosto 2026. Oltre a RFI ed ai comuni, contribuiranno alla crescita anche le risorse programmate oltre l'orizzonte PNRR, quantificabili in circa 120 miliardi fino al 2033, includendo fondi strutturali europei, Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, il Fondo sociale per il clima ed altre risorse destinate ad opere strategiche. Nel 2026, la distribuzione degli investimenti infrastrutturali vedrà un forte sbilanciamento verso il Mezzogiorno, destinatario di circa il 40% delle risorse totali del PNRR, pur con altri importanti poli di crescita nel Nord-Est e nelle principali aree metropolitane. Il 2026 rappresenterà l'anno della normalizzazione strutturale per gli investimenti nel comparto abitativo residenziale in Italia, +1,9%, segnando la fine definitiva della "bolla" generata dagli incentivi fiscali straordinari degli anni precedenti. Il comparto della riqualificazione abitativa – che negli anni del Superbonus aveva raggiunto livelli record, per poi crollare del -18% nel 2025 – è atteso in rimbalzo nel 2026 con un +3,5% in termini reali. A sostenere questa inversione di tendenza concorrono la proroga delle aliquote degli incentivi fiscali ordinari al 50%, nonché una crescente sensibilità delle famiglie verso efficienza energetica e sostenibilità, sempre più percepite anche come strumenti di contenimento delle spese domestiche e di riqualificazione degli investimenti immobiliari. Si tratta tuttavia di una ripresa parziale e strutturalmente fragile, poiché le aliquote sono destinate a scendere ancora nel 2027 e dal 2028 si attesteranno a regime al 30%, rendendo urgente una visione di più lungo periodo sulle politiche per il patrimonio edilizio esistente. La nuova edilizia residenziale rimane invece il comparto più debole, con una previsione di ulteriore flessione del -4,5% nel 2026, dopo il -5,0% del 2025, risentendo ancora della scarsa attenzione da parte delle autorità del problema abitativo. Il non residenziale privato, che aveva mostrato una sostanziale tenuta nel 2025 (+0,5%) grazie alla manutenzione straordinaria nei comparti retail, alberghi e logistica, è atteso in territorio negativo nel 2026, con una contrazione delle nuove costruzioni del -3% ed una prima frenata anche della manutenzione straordinaria (-0,8%), dopo due anni di espansione. Pesa in misura rilevante il contesto di elevata incertezza macroeconomica, alimentata dalle tensioni geopolitiche, dalla crisi dell'economia tedesca e dalle politiche protezionistiche statunitensi, che frena le decisioni di investimento delle imprese, soprattutto in un comparto fortemente dipendente dall'andamento economico generale.
In sintesi, il 2026 per il settore edilizio italiano si configura come un anno di crescita trainata da una fonte esogena e temporanea – il PNRR – mentre i segmenti che dovrebbero garantire la vitalità strutturale del settore, ovvero la nuova edilizia residenziale ed il non residenziale privato, restano in difficoltà. La vera sfida per il settore sarà quella di costruire, nella fase post-PNRR, le condizioni per una domanda privata autonoma e stabile, attraverso politiche abitative di lungo periodo, semplificazione normativa ed un accesso al credito bancario ancora oggi fortemente limitato per le imprese di costruzioni.

[Fonte – Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Ance]

Anche per l'esercizio 2026 il Gruppo prevede di proseguire lungo un percorso di crescita equilibrata, puntando al rafforzamento della redditività ed alla generazione di valore, pur in uno scenario macroeconomico e geopolitico che rimane soggetto a significative incertezze. Sul fronte dei costi, alcuni fattori di natura esogena continuano a registrare una volatilità rilevante, con potenziali impatti non trascurabili

sui risultati economici dell'esercizio.
Il processo di decarbonizzazione promosso a livello europeo per i settori hard to abate, tra cui il cemento, rappresenta una sfida complessa e di lungo periodo, che il Gruppo intende affrontare con gradualità e consapevolezza delle risorse che essa richiederà, capitalizzando comunque le competenze acquisite e le iniziative già avviate. I risultati registrati nei primi mesi del 2026 si mostrano in linea con le attese del management, confermando la solidità del quadro previsionale e offrendo basi concrete per guardare con fiducia alle prospettive di sviluppo sostenibile del Gruppo.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, PUNTI 1, 3 E 4, DEL CODICE CIVILE

Nulla vi è da segnalare relativamente all'art. 2428, comma 3, punti 1, 3 e 4, del Codice Civile, non avendo la Società, né in questo né in precedenti esercizi, effettuato attività di ricerca e sviluppo né detenuto azioni proprie e non essendo sottoposta al controllo di altre società.

SINTESI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

In ottemperanza a quanto raccomandato dalla CONSOB nella comunicazione n. 94001437 del 23 febbraio 1994 relativamente alle informazioni che debbono essere fornite dalle società finanziarie che redigono il Bilancio secondo la disciplina del Decreto Legislativo n. 127, 9 aprile 1991, presentiamo di seguito un prospetto di Conto Economico riclassificato che sia di ausilio alla percezione dei fatti e dei risultati sociali relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.
Prospetto di riclassificazione del Conto Economico per l'esercizio 2025 e raffronto con l'esercizio 2024:

	2025	2024
Interessi attivi e proventi assimilati	742.746	990.692
Interessi passivi e oneri assimilati	(26)	(59.429)
Dividendi e plusvalenze su partecipazioni	264.062	10.354.512
Altri proventi finanziari	302.445	107.047
Rettifiche di attività finanziarie	(1.099.309)	(785.712)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA, PARTECIPAZIONI E TITOLI	**209.918**	**10.607.110**
Ricavi	1.445.128	5.052.166
Lavoro ed oneri relativi	(538.668)	(479.271)
Altre spese generali ed amministrative nette	(1.426.794)	(1.492.560)
Accantonamenti	(216.412)	(592.362)
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	**(526.828)**	**13.095.083**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(526.828)**	**13.095.083**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(294.097)	(1.240.797)
RISULTATO ANTE VARIAZIONE FONDO RISCHI SU CREDITI	**(820.925)**	**11.854.286**
Variazione del fondo rischi su crediti	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(820.925)**	**11.854.286**

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si informa che la Società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e dell'art. 11 dello Statuto, si è avvalsa dei maggiori termini per l'approvazione del Bilancio in quanto, in conseguenza della complessità legata alla dimensione aziendale ed anche allo scopo di una corretta e prudenziale valutazione delle partecipazioni in portafoglio e di una esatta determinazione delle risultanze di bilancio al 31 dicembre 2025, ha reso necessario ed opportuno avvalersi dei maggiori termini per l'approvazione bilancio.

Infine, è nostro desiderio rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro, dipendenti e collaboratori, che, con la loro opera, hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

CONCLUSIONI

Spett.li Soci,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, invitandoVi a deliberare in merito, destinando il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Gubbio, 29 maggio 2026

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Maria Carmela Colaiacovo	*Presidente*
Cristina Colaiacovo	*Vicepresidente*
Carlo Colaiacovo	*Consigliere*
Francesca Colaiacovo	*Consigliere*
Mariano Spigarelli	*Consigliere*
Paola Colaiacovo	*Consigliere*
Ubaldo Colaiacovo	*Consigliere*
Luca Colaiacovo	*Consigliere*

STATO PATRIMONIALE per l'Esercizio 2025 e raffronto con l'Esercizio 2024

ATTIVO			2025	2024
A)	***CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI***			
B)	***IMMOBILIZZAZIONI***			
	II	***Materiali***		
	2)	*Impianti e macchinari*	886	1.138
	III	***Finanziarie***		
	1)	*Partecipazioni in*		
		a) imprese controllate	456.367.593	456.202.303
		b) imprese collegate	320.763	320.763
		d-bis) altre imprese	35.154	21.092
	Totale		456.723.510	456.544.158
	2)	*Crediti*		
		a) verso imprese controllate		
		- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	20.853.137	21.459.628
		b) verso imprese collegate		
		- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	170.000	170.000
		d-bis) verso altri		
		- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	103	103
	Totale		21.023.240	21.629.731
	Totale		**477.746.750**	**478.173.889**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			**477.747.636**	**478.175.027**
C)	***ATTIVO CIRCOLANTE***			
	I	***Rimanenze***	**-**	**-**
	II	***Crediti***		
	1)	*Verso clienti*		
		- importi esigibili entro l'esercizio successivo	44.136	43.022
	2)	*Verso imprese controllate*		
		- importi esigibili entro l'esercizio successivo	21.606.175	37.516.522
	3)	*Verso imprese collegate*		
		- importi esigibili entro l'esercizio successivo	33.720	28.217
	5)-bis	*Crediti tributari*		
		- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.862.724	2.519.755
		- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2	729
	Totale		1.862.726	2.520.484
	5)-quater	*Verso altri*		
		- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.984	57.310
	Totale		**23.548.741**	**40.165.555**
	IV	***Disponibilità liquide***		
	1)	*Depositi bancari e postali*	24.458.388	9.955.049
	3)	*Denaro e valori in cassa*	1.564	727
	Totale		**24.459.952**	**9.955.776**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			**48.008.693**	**50.121.331**
D)	***RATEI E RISCONTI***		**31.449**	**27.644**
TOTALE ATTIVO			**525.787.778**	**528.324.002**

[Unità di Euro]

PASSIVO			2025	2024
A) PATRIMONIO NETTO				
I		***Capitale***	**6.000.000**	**6.000.000**
II		***Riserva da sovrapprezzo delle azioni***	**-**	**-**
III		***Riserva di rivalutazione***	**346.950.948**	**346.950.948**
IV		***Riserva legale***	**1.200.000**	**1.200.000**
V		***Riserve statutarie***	**-**	**-**
VI		***Altre riserve***	**134.169.967**	**97.534.637**
		- Riserva disponibile	134.169.967	97.534.637
VII		***Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi***	**-**	**-**
VIII		***Utili (Perdite) portati a nuovo***	**-**	**24.781.044**
IX		***Utile (Perdita) dell'esercizio***	**(820.925)**	**11.854.286**
TOTALE PATRIMONIO NETTO			**487.499.990**	**488.320.915**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	2)	*Per imposte, anche differite*	4.214.185	4.214.185
	4)	*Altri*	208.158	579.829
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI			**4.422.343**	**4.794.014**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			**204.282**	**221.045**
D) DEBITI				
	7)	*Debiti verso fornitori*		
		- importi esigibili entro l'esercizio successivo	197.026	215.642
	9)	*Debiti verso imprese controllate*		
		- importi esigibili entro l'esercizio successivo	13.487.095	19.465.967
	12)	*Debiti tributari*		
		- importi esigibili entro l'esercizio successivo	19.896.781	15.210.499
	13)	*Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale*		
		- importi esigibili entro l'esercizio successivo	34.107	24.488
	14)	*Altri debiti*		
		- importi esigibili entro l'esercizio successivo	43.628	68.906
TOTALE DEBITI			**33.658.637**	**34.985.502**
E) RATEI E RISCONTI			**2.526**	**2.526**
TOTALE PASSIVO			**525.787.778**	**528.324.002**

[Unità di Euro]

CONTO ECONOMICO per l'Esercizio 2025 e raffronto con l'Esercizio 2024

			2025	2024
A)	***VALORE DELLA PRODUZIONE***			
	1)	*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*	1.437.678	5.049.697
	5)	*Altri ricavi e proventi*		
		a) contributi in conto esercizio	7.250	-
		b) ricavi e proventi diversi	200	2.469
	Totale		7.450	2.469
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			**1.445.128**	**5.052.166**
B)	***COSTI DELLA PRODUZIONE***			
	7)	*Per servizi*	1.206.223	1.207.144
	8)	*Per godimento di beni e di terzi*	22.299	24.529
	9)	*Per il personale*		
		a) salari e stipendi	382.738	341.097
		b) oneri sociali	126.891	109.542
		c) trattamento di fine rapporto	29.039	28.477
		d) altri costi	-	155
	Totale		538.668	479.271
	10)	*Ammortamenti e svalutazioni*		
		a) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	253	288
		b) svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.254	12.533
	Totale		8.507	12.821
	12)	*Accantonamenti per rischi*	208.158	579.829
	14)	*Oneri diversi di gestione*	198.019	260.599
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			**2.181.874**	**2.564.193**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE [A-B]			**(736.746)**	**2.487.973**

[Unità di Euro]

		2025	2024
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI			
15)	*Proventi da partecipazioni*		
	a) da imprese controllate	261.200	10.351.920
	b) da altre imprese	2.862	2.592
Totale		264.062	10.354.512
16)	*Altri proventi finanziari*		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate	737.082	983.159
	- da imprese collegate	5.664	7.533
Totale		742.746	990.692
	d) proventi diversi		
	- da altri	302.445	107.047
Totale		1.045.191	1.097.739
17)	*Interessi e altri oneri finanziari*		
	b) verso imprese controllate	-	(59.429)
	e) verso altri	(26)	-
Totale		(26)	(59.429)
TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI		**1.309.227**	**11.392.822**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE			
18)	*Rivalutazioni*		
	a) di partecipazioni	14.062	8.184
19)	*Svalutazioni*		
	a) di partecipazioni	(1.005.649)	(683.681)
	b) di immobilizzazioni finanziare che non costituiscono partecipazioni	(107.722)	(110.215)
Totale		(1.113.371)	(793.896)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		**(1.099.309)**	**(785.712)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B±C±D±E]		**(526.828)**	**13.095.083**
20)	*Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*	294.097	1.240.797
21)	***Utile (Perdita) dell'esercizio***	**(820.925)**	**11.854.286**

[Unità di Euro]

RENDICONTO FINANZIARIO per l'Esercizio 2025 e raffronto con l'Esercizio 2024

		2025	2024
A)	**FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (metodo indiretto)**		
	Utile (Pedita) dell'esercizio	(820.925)	11.854.286
	Imposte sul reddito	294.097	1.240.797
	Interessi passivi (attivi)	(1.045.165)	(1.038.310)
	(Dividendi)	(264.062)	(10.354.512)
1)	*Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, plus/minus da cessione*	(1.836.055)	1.702.261
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamento ai fondi	245.451	608.306
	Ammortamenti immobilizzazioni	253	288
	(Rivalutazioni) / Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.099.309	785.713
	Altre rettifiche in aumento (in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
	Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.345.013	1.394.307
2)	*Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN*	(491.042)	3.096.568
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento / (Incremento) dei crediti verso clienti	855.680	(599.017)
	Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(84.659)	(160.763)
	Decremento / (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.805)	70.373
	Variazioni di altri voci del capitale circolante netto	36.325.867	15.405.488
	Totale variazioni del capitale circolante netto	37.093.083	14.716.082
3)	*Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN*	36.602.041	17.812.650
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati / (pagati)	1.731.817	107.047
	(Imposte sul reddito pagate)	(32.795.942)	(11.755.473)
	Dividendi incassati	10.264.062	354.512
	(Utilizzo dei fondi)	(625.631)	(230.736)
	Totale altre rettifiche	(21.425.694)	(11.524.650)
	Flusso finanziario da (per) Gestione Reddituale (A)	15.176.347	6.288.000
B)	**FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO**		
	Immobilizzazioni materiali		
	(Flussi da investimenti)	-	(578)
	Immobilizzazioni finanziarie		
	(Investimenti)	(973.473)	(561.425)
	Flussi da disinvestimenti	301.302	22.000
	Flusso finanziario dell'attività di Investimento (B)	(672.171)	(540.003)
C)	**FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO**		
	Mezzi di terzi		
	(Rimborso finanziamenti)	-	(1.075.000)
	Flusso finanziario dell'attività di Finanziamento (C)	-	(1.075.000)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE [A±B±C]		**14.504.176**	**4.672.997**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO		**9.955.776**	**5.282.779**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO		**24.459.952**	**9.955.776**

[Unità di Euro]

Gubbio, 29 maggio 2026

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Maria Carmela Colaiacovo	*Presidente*
Cristina Colaiacovo	*Vicepresidente*
Carlo Colaiacovo	*Consigliere*
Francesca Colaiacovo	*Consigliere*
Mariano Spigarelli	*Consigliere*
Paola Colaiacovo	*Consigliere*
Ubaldo Colaiacovo	*Consigliere*
Luca Colaiacovo	*Consigliere*

NOTA INTEGRATIVA al bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano della Contabilità (OIC).

Il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, conforme allo schema degli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico, conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario, conforme allo schema di cui all'art. 2425-ter, e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di Bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di rappresentare con chiarezza la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società, gli importi, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

Sulla base di quanto più ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione ed in particolare, tenuto anche conto delle prospettive economico – patrimoniali e finanziarie ivi riportate, si ritiene che non vi siano dubbi sulle capacità della società di continuare ad operare alle normali condizioni di funzionamento per un orizzonte di tempo ragionevolmente prevedibile, pertanto il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze al riguardo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta in osservanza dell'art. 2426 e seguenti del Codice Civile come modificato dal D.lgs. 139/2015 e in ossequio ai criteri generali della prudenza e della competenza, della rilevanza dell'informazione e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
Non si sono verificati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del codice civile abbia condotto ad una rappresentazione non veritiera e non corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, economica della società e del relativo risultato economico.
I principali criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al costo di acquisizione o di costruzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, nonché per attribuzione delle differenze negative di fusione effettuate in precedenti esercizi, così come evidenziato in apposito prospetto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto mai luogo.
Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto Economico. Le spese di

manutenzione di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.
L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, i fabbricati civili che rappresentano una forma di investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

PARTECIPAZIONI E TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni in società controllate e collegate iscritte nelle immobilizzazioni, sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione del capitale o del valore attribuito ai beni conferiti.
Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle. Nel caso in cui la società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata, si può rendere necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata.
Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.
Eventuali differenze negative significative tra le valutazioni così effettuate e quelle derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, sono evidenziate e motivate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo.

FINANZIAMENTI INFRAGRUPPO

I finanziamenti infragruppo, con scadenza superiore a 12 mesi, e privi di scadenze contrattuali e piani di rimborso formalizzati, sono rilevati al valore nominale.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.
Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile ed il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da Depositi bancari, Depositi postali e Assegni e sono valutate al valore nominale. Il denaro ed i valori bollati sono valutati in base al valore nominale.
Nel caso di disponibilità in valuta estera, queste sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi, e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.
Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti ed è determinato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, rivalutata in base ad indici previsti dalle apposite normative, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, degli anticipi d'imposta, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione. Dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la Riforma Previdenziale varata con il Dlgs. 252/2005. Questa ha sancito la facoltà, per i lavoratori dipendenti, di scegliere a quale fondo di previdenza complementare destinare la maturanda quota di TFR. In base a tali scelte, le quote del TFR maturate a partire dal 1 luglio 2007 sono versate ai fondi negoziali di categoria o ai fondi aperti o al Fondo della Tesoreria dello Stato gestito dall'I.n.p.s.. Il TFR maturato fino alla data di scelta resta accantonato presso la società e sarà liquidato alla fine del rapporto di lavoro, incrementato delle rivalutazioni di legge. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. I debiti per ferie maturate dai dipendenti, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.
I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica, sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.
I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.
I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.
A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Società applica l'OIC 34 Ricavi.
Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le transazioni che non hanno finalità di compravendita.
I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono: l'indicazione delle unità elementari di contabilizzazione, la valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; l'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate; la rilevazione dei ricavi.
La società ha applicato l'OIC 34 utilizzando l'espediente pratico concesso dal principio di applicare le relative disposizioni, ove del caso, solo ai contratti di vendita stipulati (o modificati) a partire dal 1° gennaio 2024. Si segnala che l'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34-Ricavi non ha comportato effetti significativi sulla modalità di rilevazione e valutazione dei ricavi della Società.

DIVIDENDI
I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
Le imposte correnti sono iscritte in base ad una ragionevole previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.
Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite", iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri, e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.
Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
Le passività per imposte differite non sono rilevate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI
I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

ALTRE INFORMAZIONI

MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE
Nell'allegato Bilancio non è stata apportata alcuna modifica dei criteri di valutazione utilizzati nella redazione dello stesso relativo all'esercizio precedente.

DEROGHE AI SENSI DELL'ART. 2423, COMMA 4, DEL CODICE CIVILE
Nell'allegato Bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427, COMMA 1, PUNTI 22-BIS E 22-TER, DEL CODICE CIVILE
Nella presente nota integrativa vengono fornite, ove ricorrano le condizioni, le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numeri 22-bis e 22-ter del Codice Civile.

FORMATO ELABORABILE XBRL DI CUI AL DECRETO LEGGE 4 LUGLIO 2006, N. 223 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE
Si segnala che il presente progetto di bilancio non è redatto nel "formato elaborabile" XBRL. Le informazioni in esso contenute risultano comunque in linea con quelle necessarie all'elaborazione prevista dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione.

Sarà del Consiglio di Amministrazione della società l'esclusiva responsabilità di (i) codificare il bilancio sottoposto all'approvazione dall'assemblea dei soci secondo le specifiche tecniche XBRL previste dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione, (ii) valutare il rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e verità da parte del bilancio così codificato e (iii) procedere al successivo deposito presso il Registro delle Imprese, così come previsto dalla normativa vigente.
Il presente progetto di bilancio, in quanto contenente informazioni più estese rispetto a quelle richieste dalla codifica XBRL, sarà depositato al Registro delle Imprese unitamente a quello elaborato in formato XBRL.

COMMENTI alle principali voci dell'attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Per le classi delle immobilizzazioni materiali e finanziarie si riportano nelle pagine seguenti le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 2, del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società. In presenza di immobilizzazioni materiali che la società intende destinare alla vendita, le stesse verrebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in una apposita voce dell'attivo circolante.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Impianti e macchinari	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
		Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	Automezzi	Beni durevoli di valore inferiore a Euro 516,46	
Situazione iniziale					
Costo originario	6	17	-	2	25
Fondi ammortamento	(5)	(17)	-	(2)	(24)
Saldo al 31/12/2024	**1**	**-**	**-**	**-**	**1**
Movimenti dell'esercizio	-	-	-	-	-
Situazione finale					
Costo originario	6	17	-	2	25
Fondi ammortamento	(5)	(17)	-	(2)	(24)
SALDO AL 31/12/2025	**1**	**-**	**-**	**-**	**1**

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La società detiene al 31 dicembre 2025 immobilizzazioni finanziarie per complessivi 477.747 migliaia di Euro (478.174 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). Tale voce risulta principalmente costituita da partecipazioni in imprese controllate per 456.368 migliaia di Euro, in imprese collegate per 321 migliaia di Euro ed in altre imprese per 35 migliaia di Euro. I crediti immobilizzati accolgono crediti a medio e lungo termine nei confronti di società controllate che, al lordo del fondo svalutazione crediti ammontano a 21.374 migliaia di Euro e di crediti verso società collegate per 170 migliaia di Euro.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in società controllate, collegate, altre imprese e titoli, sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Partecipazioni in Imprese Controllate	Partecipazioni in Imprese Collegate	Partecipazioni in Altre Imprese	TOTALE PARTECIPAZIONI
Situazione iniziale				
Costo originario	202.859	2.250	139.707	344.816
Rivalutazioni	351.227	-	4.322	355.549
Svalutazioni	(97.884)	(1.929)	(144.008)	(243.821)
Saldo al 31/12/2024	**456.202**	**321**	**21**	**456.544**
Movimenti dell'esercizio				
Svalutazioni	(1.006)	-	-	(1.006)
Rivalutazioni	-	-	14	14
Acquisizioni	-	-	-	-
Altre variazioni	1.172	-	-	1.172
Situazione finale				
Costo originario	204.031	2.250	139.707	345.988
Rivalutazioni	351.227	-	4.336	355.563
Svalutazioni	(98.890)	(1.929)	(144.008)	(244.827)
SALDO AL 31/12/2025	**456.368**	**321**	**35**	**456.724**

In dettaglio, al 31 dicembre 2025, le partecipazioni risultano essere le seguenti:

	2025	2024
Imprese controllate		
Colacem S.p.A.	376.724	376.724
Colabeton S.p.A.	65.474	65.474
Inba S.p.A.	1.024	1.024
Tracem S.p.A.	395	395
Greenfin Energy S.r.l.	155	155
Skydomus S.r.l.	84	-
Finanza Editoriale S.r.l. - in liquidazione	82	-
Poggiovalle S.r.l.	11.600	11.600
Grifo Insurance Brokers S.p.A.	830	830
Totale imprese controllate	**456.368**	**456.202**
Imprese collegate		
Umbria Televisioni S.r.l.	321	321
Totale imprese collegate	**321**	**321**
Altre partecipazioni		
Banco BPM S.p.A.	35	21
Totale altre partecipazioni	**35**	**21**
TOTALE	**456.724**	**456.544**

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2025. ART. 2427, PUNTO 5, DEL CODICE CIVILE

Nel seguente prospetto, oltre ad essere indicate le partecipazioni in imprese controllate e collegate, si evidenziano nell'ultima colonna le partecipazioni per le quali il valore di carico al costo risulta maggiore o minore della relativa quota di Patrimonio Netto.
La composizione della voce è la seguente:

SOCIETÀ	SEDE SOCIALE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE PRO-QUOTA	UTILE (PERDITA)	UTILE (PERDITA) PRO-QUOTA	QUOTA DI POSSESSO IN %	VALORE ART. 2426 COMMA 4, PRO-QUOTA [A]	VALORE DI CARICO [B]	DIFFERENZA [A-B]
Controllate										
Colacem S.p.A.	*Via della Vittorina, 60 Gubbio (PG)*	100.000	715.279	715.279	118.140	118.140	100,00	822.887	376.724	446.163
Colabeton S.p.A.	*Via della Vittorina, 60 Gubbio (PG)*	60.000	79.070	79.070	5.899	5.899	100,00	77.624	65.474	12.150
Tracem S.p.A.	*Via della Vittorina, 60 Gubbio (PG)*	500	5.208	3.150	252	152	60,48	3.150	395	2.755
Inba S.p.A.	*Via Masseria Murrone, 10 Soleto (LE)*	500	5.418	2.980	224	123	55,00	4.076	1.024	3.052
Skydomus S.r.l.	*Via della Vittorina, 60 Gubbio (PG)*	875	83	83	(791)	(791)	100,00	(4.748)	83	(4.831)
Finanza Editoriale S.r.l.	*Via della Vittorina, 60 Gubbio (PG)*	115	117	88	2	2	75,00	116	82	34
Grifo Insurance Brokers S.p.A.	*Via Mario Angeloni, 80/C Perugia (PG)*	201	2.086	1.957	389	365	93,83	1.919	830	1.089
Poggiovalle S.r.l.	*Via della Vittorina, 60 Gubbio (PG)*	720	6.207	2.483	(29)	(12)	40,00	6.922	11.600	(4.678)
Greenfin Energy S.r.l.	*Via della Vittorina, 60 Gubbio (PG)*	100	158	158	58	58	100,00	82	155	(73)
Totale								**912.028**	**456.367**	**455.661**
Collegate										
Umbria Televisioni S.r.l.	*Via Monteneri, 37 Perugia (PG)*	1.068	898	417	(38)	(18)	46,45	236	321	(85)
Totale								**236**	**321**	**(85)**
TOTALE								**912.264**	**456.688**	**455.576**

Se le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate fossero state valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto previsto dall'art. 2426, comma 1, punto 4, del Codice Civile, emergerebbe una differenza positiva netta rispetto alla valutazione con il metodo del costo. Gli effetti di tale valutazione sull'Utile Netto e sul Patrimonio Netto della società al 31 dicembre 2025 sarebbero uguali ai corrispondenti dati del Bilancio Consolidato.
In caso di evidenza di indicatori di perdita durevole di valore, l'intero valore contabile delle partecipazioni viene sottoposto a verifica. In ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili OIC il valore di carico delle partecipazioni è stato oggetto di un processo di valutazione al fine di accertare l'esistenza di perdite durevoli di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, definito come il maggior valore tra il suo fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.
Sulla base delle risultanze dell'analisi condotta, non emergono indicazioni che le partecipazioni possano aver subìto una perdita durevole di valore, ed in merito si evidenziano le seguenti considerazioni.
La differenza negativa che emerge dal confronto tra valutazione con il metodo del costo e la valutazione secondo il metodo del Patrimonio Netto, riguarda la società Poggiovalle S.r.l. e la Skydomus S.r.l. che a sua volta detiene la Poggiovalle S.r.l. per il 60%. Tale differenza è riconducibile ai plusvalori latenti derivanti dal maggior valore delle immobilizzazioni materiali della Poggiovalle S.r.l. stessa.
Per quanto riguarda la società Skydomus S.r.l. possiamo evidenziare che il finanziamento attivo pari a 20.000 migliaia di Euro è recuperabile grazie alla partecipazione detenuta nella società Poggiovalle S.r.l.

La differenza negativa riconducibile alla società Greenfin Energy S.r.l. è giustificata dalle prospettive economico – finanziario che prevedibilmente genererà la società.
La partecipata Finanza Editoriale S.r.l. è stata posta in liquidazione volontaria con delibera dell'Assemblea dei Soci del 21 maggio 2025. Il valore della partecipazione risulta essere quindi allineato all'ultimo bilancio di liquidazione.
Alla data di chiusura del bilancio non si ritiene necessario rilevare ulteriori oneri a carico della società.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti finanziari immobilizzati sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Crediti immobilizzati verso Imprese Controllate	Crediti immobilizzati verso Imprese Collegate	Crediti immobilizzati verso Altre Imprese	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI
Situazione iniziale	21.873	170	-	22.043
Fondo Svalutazione crediti	(413)	-	-	(413)
Situazione iniziale al 31/12/2024	**21.460**	**170**	**-**	**21.630**
Variazioni nell'esercizio	(499)	-	-	(499)
Fondo Svalutazione crediti	(108)	-	-	(108)
Situazione finale	21.374	170	-	21.544
Fondo Svalutazione crediti	(521)	-	-	(521)
Situazione finale al 31/12/2025	**20.853**	**170**	**-**	**21.023**
Quota scadente oltre i 5 anni	-	-	-	-

La voce in oggetto accoglie crediti a breve, medio e lungo termine al lordo del fondo svalutazione crediti il dettaglio dei quali, a fine esercizio, è il seguente:

	2025				2024
	SCADENZE IN ANNI			TOTALE	TOTALE
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5		
Imprese controllate	-	21.374	-	21.374	21.873
Imprese collegate	-	170	-	170	170
Altre parti correlate	-	-	-	-	-
TOTALE	**-**	**21.544**	**-**	**21.544**	**22.043**

L'importo esigibile oltre l'esercizio successivo, pari a 21.544 migliaia di Euro, si riferisce ai crediti per finanziamenti erogati alla controllata Poggiovalle S.r.l. per 1.340 migliaia di Euro, alla controllata Skydomus S.r.l. per 20.000 migliaia di Euro, alla controllata Greenfin Energy S.r.l. per 34 migliaia di Euro ed alla collegata Umbria Televisioni S.r.l. per 170 migliaia di Euro.
I finanziamenti sopra citati maturano interessi al tasso annuo di interesse pari al tasso Euribor a dodici mesi, divisore 365, aumentato di uno spread compreso tra 0,80/1,50 punti percentuali, rilevato il primo giorno di maturazione degli interessi.

CREDITI IMMOBILIZZATI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società al 31 dicembre 2025 non ha iscritti crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Pertanto non vi sono informazioni in materia di tali operazioni ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile.

ATTIVO CIRCOLANTE

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

CREDITI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 23.549 migliaia di Euro, contro i 40.165 migliaia di Euro del 31 dicembre 2024, come di seguito dettagliatamente illustrato:

	Crediti verso Clienti	Crediti verso Imprese Controllate	Crediti verso Imprese Collegate	Crediti Tributari	Crediti verso Altri	TOTALE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE
Situazione iniziale	43	37.517	28	2.520	57	40.165
Variazioni nell'esercizio	1	(15.911)	6	(657)	(55)	(16.616)
Situazione finale	**44**	**21.606**	**34**	**1.863**	**2**	**23.549**
Quota scadente oltre i 5 anni	-	-	-	-	-	-

CLIENTI

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

	2024	2025
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	131	140
Fondo Svalutazione crediti	(88)	(96)
TOTALE	**43**	**44**

Come dettagliato nella tabella sopra riportata, alla data del 31 dicembre 2025, i crediti commerciali risultano di modesta consistenza complessiva. Il valore del Fondo svalutazione crediti, pari a 96 migliaia di Euro, rappresenta la miglior stima della potenziale svalutazione dei crediti per adeguarli al presunto valore di realizzo.

IMPRESE CONTROLLATE

Tale voce accoglie i crediti non immobilizzati ed a fine esercizio è così composta:

	2024	2025
Prestazione di servizi	2.347	1.477
IVA di Gruppo	1.337	2.223
IRES di Gruppo	23.829	17.906
Altri	10.003	-
TOTALE	**37.516**	**21.606**

La variazione della voce in oggetto, pari a 15.910 migliaia di Euro, è riconducibile principalmente all'incasso dei dividendi deliberati dalla controllata Colacem S.p.a. nell'esercizio 2024 (10.000 migliaia di Euro), ai minori crediti verso le società controllate per prestazione di servizi, ai maggiori crediti per le liquidazioni dell'Iva di Gruppo relative a dicembre 2025 ed al IV trimestre 2025 ed ai minori crediti verso le società controllate per Ires di Gruppo.

IMPRESE COLLEGATE

Tale voce accoglie crediti non immobilizzati, pari a 34 migliaia di Euro riconducibili principalmente alla società collegata Umbria Televisioni S.r.l. per interessi attivi su finanziamenti.

CREDITI TRIBUTARI

Tale voce risulta così composta:

	2024	2025
Erario c/IVA di Gruppo	701	-
Erario c/IVA	2	6
Erario c/IRES di Gruppo	1.790	1.648
Erario c/Imposte da compensare	-	2
Erario c/IRAP	27	205
- *importi esigibili entro l'esercizio*	2.520	1.861
Erario c/Imposte da compensare		
- *importi esigibili oltre l'esercizio*	-	2
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	**2.520**	**1.863**

La posizione netta per l'Ires di Gruppo, determinata al 31 dicembre 2025, è rappresentata dalla somma algebrica dell'imposte dell'esercizio, delle imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali trasferite e compensate, dei crediti per acconti versati, dei crediti d'imposta e dei crediti di esercizi precedenti.

ALTRI CREDITI

La voce *Altri Crediti*, pari a 2 migliaia di Euro, è riconducibile ai costi non di competenza dell'esercizio.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società al 31 dicembre 2025 non ha iscritti, tra l'attivo circolante, crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Pertanto non vi sono informazioni inerenti a tali operazioni ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del Codice Civile.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce *Disponibilità liquide* al 31 dicembre 2025 ammonta a 24.460 migliaia di Euro.
La movimentazione delle disponibilità finanziarie è dettagliata nell'allegato rendiconto finanziario.

MOVIMENTI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Situazione iniziale	9.955	-	1	9.956
Variazioni nell'esercizio	14.503	-	1	14.504
Situazione finale	**24.458**	**-**	**2**	**24.460**

La voce *"Depositi bancari e postali"* è comprensiva degli interessi maturati al 31 dicembre 2025. I depositi bancari in oggetto non sono soggetti a restrizioni o a vincoli di alcun genere va tuttavia rilevato che comprendono linee *time deposit* per 5.000 migliaia di Euro, che la società ha acceso al fine di impiegare la liquidità in eccesso, e per le quali è prevista l'estinzione anticipata con un preavviso di 32 giorni lavorativi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2025 risultano contabilizzati 31 migliaia di Euro di risconti attivi e si riferiscono a costi per noleggio auto, spese associative e assicurazioni sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

	2024	2025
Risconti attivi		
Abbonamenti e corsi di aggiornamento	1	-
Assicurazioni	26	26
Spese associative	-	4
Canoni noleggio autovetture	-	1
TOTALE	**27**	**31**

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

COMMENTI alle principali voci del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto viene fornita di seguito indicando, in un apposito prospetto ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis) del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione e distribuzione delle Riserve. Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2024 E AL 31 DICEMBRE 2025

	(I) Capitale	(III) Riserva di rivalutazione	(IV) Riserva legale	(VI) Altre Riserve	(VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	(IX) Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio Netto
SALDI AL 31/12/2023	**6.000**	**346.951**	**1.200**	**97.535**	**-**	**24.781**	**476.467**
Destinazione utile netto esercizio 2023							
Utili portati a nuovo	-	-	-	-	24.781	(24.781)	-
Risultato dell'esercizio 2024	-	-	-	-	-	11.854	11.854
SALDI AL 31/12/2024	**6.000**	**346.951**	**1.200**	**97.535**	**24.781**	**11.854**	**488.321**
Destinazione utile netto esercizio 2024							
Utili portati a nuovo	-	-	-	36.635	(24.781)	(11.854)	-
Risultato dell'esercizio 2025	-	-	-	-	-	(821)	(821)
SALDI AL 31/12/2025	**6.000**	**346.951**	**1.200**	**134.170**	**-**	**(821)**	**487.500**

CAPITALE

Il *Capitale* al 31 dicembre 2025, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 6.000 migliaia di Euro, suddiviso in quote ai sensi di legge.

RISERVA DI RIVALUTAZIONE

La Financo S.r.l. ha provveduto nel 2020 alla costituzione di una riserva di patrimonio netto a seguito della rivalutazione della partecipazione nella società controllata Colacem S.p.A.. La rivalutazione in argomento è stata effettuata sulla base di quanto consentito dall'art .110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modifiche nella L. 13 ottobre 2020 n. 126 con valenza soltanto ai fini civilistici previo accantonamento al Fondo rischi delle imposte differite passive per l'importo di 4.214 migliaia di Euro determinate in funzione dell'applicazione della tassazione pex in considerazione del fatto che la partecipazione in argomento possiede tutti i requisiti previsti dalla normativa per poter beneficiare del regime di tassazione agevolato.
In considerazione della scarsa probabilità di distribuzione di detta riserva ai Soci - tenuto conto dell'andamento storico di distribuzione dei dividendi nonché della composizione del patrimonio netto, con particolare riguardo alla presenza di altre riserve di entità rilevante, le quali hanno già scontato l'imposta – sulla stessa non sono state contabilizzate imposte differite così come consentito dal principio contabile OIC 25.

RISERVA LEGALE

La Riserva legale, che risulta invariata rispetto all'anno precedente, ammonta a 1.200 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio tale voce non ha subìto variazioni avendo precedentemente raggiunto un valore pari ad un quinto del capitale sociale così come previsto dall'art. 2430 comma 1 del Codice Civile.

ALTRE RISERVE

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

	2025	2024
Riserva Disponibile	134.170	97.535
TOTALE	**134.170**	**97.535**

Si evidenzia che l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 25 maggio 2026 ha approvato i bilanci relativi agli esercizi 2023 e 2024 deliberando la destinazione degli utili di esercizio a Riserva Disponibile.

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis, del codice civile, in aggiunta a quanto sopra, indichiamo di seguito l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, nonché l'eventuale utilizzazione avvenuta nei precedenti esercizi delle poste sotto riportate:

		IMPORTO	ORIGINE		POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE*	DISPONIBILITÀ		DISTRIBUIBILITÀ		RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
			RISERVE CAPITALE	RISERVE UTILI		QUOTA NON DISPONIBILE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA NON DISTRIBUIBILE	QUOTA DISTRIBUIBILE	PER COPERTURA PERDITE	ALTRE RAGIONI
I)	CAPITALE	6.000	723	5.277	-	-	-	-	-	-	-
II)	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III)	RISERVA DI RIVALUTAZIONE	346.951	-	346.951	A-B	-	346.951	-	346.951	-	-
IV)	RISERVA LEGALE	1.200	-	1.200	B	-	1.200	1.200	-	-	-
V)	RISERVE STATUTARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI)	ALTRE RISERVE										
	- Riserva disponibile	134.170	-	134.170	A-B-C	-	134.170	-	134.170	-	-
VII)	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VIII)	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-	-	A-B-C	-	-	-	-	-	-
X)	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE		**488.321**	**723**	**487.598**		**-**	**482.321**	**1.200**	**481.121**	**-**	**-**

* A=per aumento di capitale sociale; B=per copertura di perdite; C=per distribuzione ai soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale voce, è rimasta invariata rispetto all'esercizio 2024 relativamente alla parte relativa alle imposte pari a 4.214 migliaia di Euro a cui si è fatto preventivamente cenno all'interno del capitolo dedicato alla riserva di rivalutazione. Tale valore è dato dall'accantonamento al Fondo rischi delle imposte differite passive determinate in funzione dell'applicazione della tassazione pex in considerazione del fatto che la partecipazione Colacem S.p.A., che è stata rivalutata, possiede tutti i requisiti previsti dalla normativa per

poter beneficiare del regime di tassazione agevolato. La rilevazione delle imposte differite dovute sul maggior valore iscritto della partecipazione in Colacem S.p.A. è quindi pari al 1,20% della riserva costituita, ovvero l'aliquota IRES 24% moltiplicata per il 5% della base imponibile IRES.
La voce Altri fondi nel corso del 2025 ha subito un decremento per effetto dell'utilizzo destinato alla ricapitalizzazione della società controllata Skydomus S.r.l. e un incremento a seguito dell'accantonamento per 208 migliaia di Euro per costituire un fondo che copra un terzo del capitale sociale della società Skydomus S.r.l. al netto del valore della partecipazione al 31.12.2025.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	2025	2024
Saldo iniziale	221	213
Accantonamento dell'esercizio	27	27
Accantonamento dell'esercizio al Fondo Tesoreria Inps	(17)	(16)
Accantonamento dell'esercizio ai Fondi Pensioni	(3)	(3)
Utilizzi / Pagamenti	(24)	-
SALDO FINALE	**204**	**221**

Il saldo al 31 dicembre 2025 è al netto degli anticipi erogati sul trattamento di fine rapporto e della quota di TFR maturata nell'anno versata ai Fondi Pensione Complementari.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

	Debiti verso Fornitori	Debiti verso Società Controllate	Debiti Tributari	Debiti verso Istituti di Previdenza sociale	Altri Debiti	TOTALE DEBITI
Situazione iniziale	216	19.466	15.210	24	69	34.985
Variazioni nell'esercizio	(19)	(5.979)	4.687	10	(25)	(1.326)
Situazione finale	**197**	**13.487**	**19.897**	**34**	**44**	**33.659**
Quota scadente entro l'esercizio	197	13.487	19.897	34	44	33.659
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Di cui quota scadente oltre i 5 anni	-	-	-	-	-	-

DEBITI VERSO FORNITORI

Il saldo al 31 dicembre 2025 è pari a 197 migliaia di Euro e si decrementa di 19 migliaia di Euro.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La natura dei *Debiti verso imprese controllate* è esposta di seguito:

	2025	2024
Finanziari (quota interessi)		
Inba S.p.A. interessi	-	59
Totale	-	59
I.V.A. di Gruppo		
Maddaloni Cementi S.r.l.	10	19
Santa Monica S.p.A.	20	198
Spoleto Cementi S.r.l.	1	-
Generale Calcestruzzi S.r.l.	6	3
Skydomus S.r.l.	-	3
Inba S.p.A.	1	3
Tourist S.p.A.	-	4
Poggiovalle S.r.l.	10	-
Colabeton S.p.A.	836	1.800
Totale	884	2.030
IRES di Gruppo		
Spoleto Cementi S.r.l.	4.302	4.210
Tourist S.p.A.	-	160
Maddaloni Cementi S.r.l.	7.858	7.764
Poggiovalle S.r.l.	12	43
Skydomus S.r.l.	160	251
Inba S.p.A.	91	153
Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l.	42	82
Finanza Editoriale S.r.l. - in liquidazione	-	94
Tracem S.p.A.	68	622
Colabeton S.p.A.	-	3.810
Aermarche S.p.A.	-	112
Totale	12.533	17.301
Altri		
Colacem S.p.A.	70	76
Totale	70	76
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	13.487	19.466
TOTALE	**13.487**	**19.466**

Il decremento della voce *"Debiti verso imprese controllate"* rispetto all'esercizio precedente, pari a 5.979 migliaia di Euro, è connesso principalmente all'effetto combinato di:

- minori debiti nei confronti di quelle società che hanno aderito alla procedura di liquidazione dell'I.V.A. di Gruppo prevista dal D.M. 13 dicembre 1979 (-1.146 migliaia di Euro);
- minori debiti nei confronti delle società del Gruppo che hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale (Ires di Gruppo) per 4.768 migliaia di Euro.

DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce è la seguente:

	2024	2025
Debiti per ritenute su compensi di lavoro subordinato e autonomo	35	31
Debiti verso l'Erario per IRES di Gruppo	15.175	18.512
Debiti verso l'Erario per IVA di Gruppo	-	1.354
TOTALE	**15.210**	**19.897**

L'Incremento complessivo, pari a 4.687 migliaia di Euro, è riconducibile principalmente alla maggiore Ires di Gruppo emersa nel periodo fiscale 2025 e al debito relativo all'Iva di Gruppo di dicembre 2025 e del quarto trimestre 2025.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

	2024	2025
I.N.P.S.	13	22
PREVINDAI	5	5
FONDO PENSIONE CONCRETO	7	7
TOTALE	**25**	**34**

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso questi istituti per le quote a carico della società ed a carico dei dipendenti relativamente ai salari ed agli stipendi di dicembre 2025 nonché alle componenti di retribuzione differita.

ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2024	2025
Debiti verso i dipendenti per salari e stipendi e ferie residue	33	40
Debiti per assicurazioni	31	-
Altri	5	4
TOTALE	**69**	**44**

DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	2024	2025
Ratei		
Costi del personale	2	2
TOTALE	**2**	**2**

La voce *Ratei e Risconti passivi*, pari a 2 migliaia di Euro, è interamente riferita a ratei passivi riconducibili a costi per il personale.

COMMENTI alle principali voci del Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sulla situazione della società e sull'andamento e sul risultato della gestione sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	2025	2024
Compensi su garanzie prestate	1.342	4.952
Prestazione servizi	96	98
TOTALE	**1.438**	**5.050**

I compensi su garanzie prestate evidenziano una diminuzione rilevante (-3.610 migliaia di Euro) imputabile al rimborso di alcuni finanziamenti garantiti da parte delle società controllate.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce relativa a "Ricavi e proventi diversi" pari a 7 migliaia di Euro è incrementata rispetto al dato dell'anno precedente di 5 migliaia di Euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER SERVIZI

La composizione dei *Costi per servizi* è la seguente:

	2025	2024
Consulenze legali, fiscali, amministrative ed altre	180	139
Assicurazioni	43	37
Servizi di pubblicità	13	13
Emolumenti agli organi sociali	927	927
Altri	43	91
TOTALE	**1.206**	**1.207**

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art. 2427, n. 16 e 16-bis (comma aggiunto dall'art. 37 del D.L. n. 39 del 27/01/2010) del Codice Civile, si rinvia al paragrafo Altre informazioni "Emolumenti agli organi sociali" in calce alla nota integrativa.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce, che ammonta a 22 migliaia di Euro, è riferita per 16 migliaia di Euro ai canoni di locazione degli immobili adibiti a sede legale ed amministrativa della società di proprietà della società controllata Colacem S.p.A., e, per 6 migliaia di Euro, ai canoni di noleggio delle autovetture.

COSTI PER IL PERSONALE

La composizione di tale voce viene già fornita nel Conto Economico ed evidenzia un aumento dei salari e stipendi (42 migliaia di Euro) e degli oneri sociali (17 migliaia di Euro). Il numero medio di dipendenti distinti per categoria è il seguente:

	2025	2024
Dirigenti	1	1
Impiegati	5	6
TOTALE	**6**	**7**

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce, che ammonta a 9 migliaia di Euro, è riferita principalmente all'accantonamento che la società ha ritenuto opportuno effettuare al fondo svalutazione crediti in riferimento ai crediti commerciali.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce, che ammonta a 208 migliaia di Euro, è riferita all'accantonamento per costituire un fondo che copra un terzo del capitale sociale della società Skydomus S.r.l. al netto del valore della partecipazione al 31.12.2025.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce risulta così composta:

	2025	2024
Imposte e tasse non sul reddito	2	2
Sopravvenienze passive	28	97
Cancelleria e stampati	3	1
Spese associative	12	12
IVA indetraibile da pro-rata	137	130
Carburanti autovetture	1	2
Altri	15	16
TOTALE	**198**	**260**

La voce *"Altri"* si riferisce prevalentemente ad altre spese di natura amministrativa e di gestione.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari netti presentano un saldo positivo di 1.309 migliaia di Euro mentre l'anno precedente presentavano un saldo di 11.393 migliaia di Euro.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Tale voce è così composta:

	2025	2024
Dividendi da imprese controllate		
Colacem S.p.A.	-	10.000
Tracem S.p.A.	151	242
Inba S.p.A.	110	110
Totale	261	10.352
Dividendi da altre imprese partecipate		
Banco BPM S.p.A.	3	3
TOTALE	**264**	**10.355**

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

	2025	2024
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Interessi su finanziamenti concessi alle imprese controllate	737	983
Interessi su finanziamenti concessi alle imprese collegate	6	8
Totale	743	991
Proventi diversi		
Altri proventi		
Interessi attivi bancari	302	107
TOTALE	**1.045**	**1.098**

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

	2025	2024
Interessi ed altri oneri finanziari		
Imprese controllate		
Interessi passivi su finanziamenti	-	59
TOTALE	**-**	**59**

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

RIVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI

Come nell'anno 2024, è stata iscritta la rivalutazione della partecipazione nell'istituto di credito Banco BPM S.p.a. (14 migliaia di Euro).

SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI

In questa voce sono state iscritte le svalutazioni delle partecipazioni per l'anno 2025 pari a 1.005 migliaia di Euro relative alle società Finanza Editoriale S.r.l. in liquidazione (132 migliaia di Euro), Skydomus S.r.l. (791 migliaia di Euro), Greenfin Energy S.r.l. (32 migliaia di Euro) e Poggiovalle S.r.l. (50 migliaia di Euro).
E' inoltre stato iscritto un accantonamento al fondo svalutazione crediti in riferimento ai crediti immobilizzati pari a 108 migliaia di Euro.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Nell'esercizio 2025 non sono stati rilevati elementi di ricavo o elementi di costo di entità o incidenza eccezionale che ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n 13 del Codice Civile, debbano essere distintamente indicati.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce risulta così costituita:

	2025	2024
IMPOSTE CORRENTI		
IRES	(236)	(977)
IRAP	(58)	(263)
Carico imposte correnti	(294)	(1.240)
IMPOSTE DIFFERITE		
Accantonamento	-	-
Utilizzo	-	-
Carico (beneficio) netto per imposte differite	-	-
IMPOSTE ANTICIPATE		
Iscrizione	-	-
Utilizzo	-	-
Carico (beneficio) netto per imposte anticipate	-	-
IMPOSTE CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	(294)	(1.240)

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione fra onere fiscale teorico ed imposte correnti sul reddito:

	2025		2024	
	Imponibili	Imposta / aliquota	Imponibili	Imposta / aliquota
IRES				
Reddito ante imposte	(527)	24,00%	13.095	24,00%
Imposta teorica	-	-	-	3.143
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-	-	-	-
Differenze permanenti	1.779	-	1.365	-
Totale variazioni in aumento	**1.779**	**-**	**1.365**	**-**
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	-	-	-	-
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-	-	-	-
Differenze permanenti	(270)	-	(10.388)	-
Totale variazioni in diminuzione	**(270)**	**-**	**(10.388)**	**-**
Imponibile fiscale prima dell'agevolazione ACE	**982**	**-**	**4.072**	**-**
Agevolazione ACE	-	-	-	-
Imponibile fiscale	**982**	**-**	**4.072**	**-**
Aliquota imposta effettiva	-	24,00%	-	24,00%
Imponibile corrente effettiva	**-**	**236**	**-**	**977**
IRAP				
Differenza tra valore e costi della produzione	18	-	3.560	-
Proventi (Oneri) finanziari	264	-	10.354	-
Totale	**282**	5,57%	**13.914**	5,57%
Onere teorico	**-**	**16**	**-**	**775**
Proventi non tassabili ai fini Irap	(264)	-	(10.354)	-
Costi non deducibili ai fini Irap	1.030	-	1.169	-
Imponibile ante variazioni fiscali nette	**1.048**	**-**	**4.729**	**-**
Variazioni fiscali nette	-	-	-	-
Imponibile fiscale netto	**1.048**	**-**	**4.729**	**-**
Aliquota imposta effettiva	-	5,57%	-	5,57%
Onere fiscale effettivo	**-**	**58**	**-**	**263**

La Società appartiene a un gruppo multinazionale che, avendo realizzato ricavi consolidati superiori a 750 milioni di euro in almeno due degli ultimi quattro esercizi, rientra nell'ambito applicativo della disciplina sulla Global Minimum Tax (Pillar II) del progetto BEPS 2.0 dell'OCSE, introdotta in Italia dal D.Lgs. 209/2023.
Sulla base delle analisi effettuate dal Gruppo ai fini della disciplina Global Minimum Tax, non sono emersi alla data di bilancio impatti fiscali aggiuntivi da rilevare nel bilancio della Società.
Pertanto, alla data di bilancio, non si rilevano impatti fiscali aggiuntivi derivanti dall'applicazione del Pillar 2.
La Società continuerà a monitorare l'evoluzione normativa e le indicazioni applicative, aggiornando le stime e le informazioni di bilancio in conformità con i principi contabili nazionali e le disposizioni fiscali vigenti.

COMMENTI alle principali voci del Rendiconto Finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie generate dall'impresa nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile e dai principi contabili nazionali.

EMOLUMENTI AGLI ORGANI SOCIALI

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 e 16-bis (comma aggiunto dall'art. 37 del D.L. n. 39 del 27/01/2010) del Codice Civile, indichiamo di seguito i compensi erogati ad amministratori, sindaci e organismo di vigilanza:

	2025	2024
Compensi Consiglio di Amministrazione	745	745
Compensi Collegio Sindacale	110	105
Compensi Organismo di Vigilanza	9	9
TOTALE	**864**	**859**

Si precisa che non sussistono anticipazioni e crediti ulteriori rispetto a quanto già illustrato e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

COMPENSI AL REVISORE LEGALE

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto sono riportati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi alla società di revisione.

	2025	2024
Revisione legale dei conti annuali	61	63
Altri servizi di verifica svolti	-	5
TOTALE	**61**	**68**

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025.

GARANZIE PERSONALI PRESTATE

In questa voce si ricomprendono le garanzie personali prestate per i debiti ed altre obbligazioni di terzi.

FIDEIUSSIONI E LETTERE DI PATRONAGE

Le fideiussioni e le lettere di patronage impegnative prestate al 31 dicembre 2025, come risulta dal prospetto sotto riportato, sono esclusivamente a favore di società del Gruppo.

	2025	2024
FIDEIUSSIONI		
Imprese controllate		
Colacem S.p.A.	4.938	128.065
Colabeton S.p.A.	3.350	3.350
Totale	8.288	131.415
LETTERE DI PATRONAGE		
Imprese controllate		
Colabeton S.p.A.	3.000	4.000
Santa Monica S.p.A.	1.000	1.333
Tourist S.p.A.	650	867
Poggiovalle S.r.l.	357	487
Totale	5.007	6.687
TOTALE	**13.295**	**138.102**

Il decremento delle *Fideiussioni e Mandati di Credito* e delle *Lettere di Patronage* rispetto al precedente esercizio, per l'importo di 124.806 migliaia di Euro, è imputabile al rimborso di alcuni finanziamenti garantiti da parte delle società controllate.
In merito alla situazione delle garanzie prestate alle società del Gruppo sotto forma di fideiussioni e lettere di patronage impegnative, si evidenzia che in considerazione del fatto che tutte le società garantite hanno sempre rispettato e tuttora rispettano i loro specifici obblighi nei confronti del soggetto creditore garantito, pertanto non è stato ritenuto opportuno effettuare alcuno stanziamento al Fondo Rischi.

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI

Al 31 dicembre 2025 Financo S.r.l. non ha in essere operazioni di copertura del rischio di variazione tassi su finanziamenti in capo alla società.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta, tuttavia, di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quanto già esposto nella presente nota integrativa e dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del Codice Civile, si evidenzia che l'Assemblea dei Soci di Financo S.r.l. tenutasi in data 25 maggio 2026 ha approvato i bilanci di Financo S.r.l. relativi agli esercizi 2023 e 2024.
Si segnala, inoltre, che in data 5 maggio 2026, a conclusione della procedura di prelazione, le società Socie della Financo S.r.l., Giovanni Colaiacovo Holding S.r.l. e Carlo Colaiacovo Holding S.r.l., hanno perfezionato l'acquisto, ciascuna per la quota del 12,5%, della quota di partecipazione in Financo S.r.l. posseduta dalla Franco Colaiacovo Gold S.r.l..
Pertanto, con tale acquisizione, la compagine societaria della Financo S.r.l. risulta essere la seguente: Giovanni Colaiacovo Holding S.r.l., proprietaria del 37,5% del Capitale Sociale della Financo S.r.l., Carlo Colaiacovo Holding S.r.l., proprietaria del 37,5% del Capitale Sociale della Financo S.r.l., e Pasquale Colaiacovo Holding

S.r.l., proprietaria del 25% del Capitale Sociale della Financo S.r.l..
Ad eccezione delle operazioni sopra evidenziate, dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati altri fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

La legge 124/2017 ha introdotto all'art.1, commi 125 - 129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche ricevute e concesse; in particolare, per le imprese, la normativa richiede la pubblicazione nelle note illustrative al bilancio di tutti i vantaggi economici di ammontare pari o superiore a 10.000 Euro, ricevuti a carico delle risorse pubbliche.
Più recentemente, la legge 11 febbraio 2019, n. 12 (con cui è stato convertito il "decreto semplificazione"), ha creato un collegamento tra gli obblighi previsti dalla legge n. 124/2017 e la disciplina del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, con l'intento di semplificare gli oneri di pubblicazione previsti in capo alle imprese beneficiarie degli aiuti.
In merito a tali aspetti nel presente Bilancio nulla vi è da segnalare in quanto la Financo S.r.l. nel corso del 2025 non ha beneficiato di erogazioni pubbliche.

PROPOSTA DI MODALITÀ DI COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO

Spett.li Soci,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 dal quale emerge una perdita di esercizio pari a Euro 820.925,66 che proponiamo di coprire utilizzando la Riserva Disponibile.

PARTE FINALE

Spett.li Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio che corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2025.

Gubbio, 29 maggio 2026

Il Consiglio di Amministrazione

-	Maria Carmela Colaiacovo	Presidente
-	Cristina Colaiacovo	Vicepresidente
-	Carlo Colaiacovo	Consigliere
-	Francesca Colaiacovo	Consigliere
-	Mariano Spigarelli	Consigliere
-	Paola Colaiacovo	Consigliere
-	Ubaldo Colaiacovo	Consigliere
-	Luca Colaiacovo	Consigliere

RELAZIONE
della Società di Revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della
Financo S.r.l.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Financo S.r.l. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

Deloitte.

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Financo S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Financo S.r.l al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Financo S.r.l. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Gianfranco Recchia
Socio

Roma, 12 giugno 2026

RELAZIONE
del Collegio Sindacale

FINANCO S.r.l.

Sede sociale in Gubbio Via della Vittorina n. 60

Registro Imprese del Tribunale di Perugia n. 00261100549

Capitale Sociale euro 6.000.000 i.v.

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025
AI SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE

* * *

All'Assemblea dei Soci della **Financo S.r.l.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione, tenuto presente il ricorso, da parte degli Amministratori al maggior termine, ex art. 2364, comma secondo, c.c. adeguatamente motivato.

Preliminarmente si dà atto che il Collegio sindacale nella composizione attuale è stato nominato in data 25 maggio 2026, con l'inserimento dell'avv. Sabrina Pugliese quale nuovo Presidente e rinnovo quali Sindaci effettivi del dott. Paolo Agnesi e del dott. Alcide Casini. La nomina è avvenuta in sede di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, avvenuta nella suddetta data.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Financo S.r.l. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 820.925. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Gli Amministratori, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 127 del 1991, hanno redatto il bilancio consolidato di Gruppo.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta all'incaricato della revisione legale.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio consolidato le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.9. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato, in data odierna, la propria relazione al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre ad essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2396-*quinquies* (2403 nella versione previgente al d.lgs. 47/2026) e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo ottenuto, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, informazioni scritte sulla composizione del Gruppo e sui rapporti di partecipazione come definiti dall'art. 2359 del c.c. e del D. Lgs. n. 127/1991.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Sulla base dei flussi informativi acquisiti non risultano operazioni con parti correlate che si possano definire atipiche o inusuali, né il compimento di operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della Società.

Si dà atto che taluni membri del Collegio Sindacale sono anche sindaci di alcune delle principali società controllate; sulla base delle attività svolte nell'esercizio dei propri doveri dagli stessi, ovvero sulla base dello scambio di informazioni avvenuti con i sindaci delle società controllate, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e, preso atto dei contenuti della relazione annuale a cui rinviamo per maggiori dettagli, non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo vigilato, di concerto con il soggetto incaricato della revisione legale, sulla modalità d'individuazione dell'area di consolidamento e per il calcolo dei parametri richiesti per la redazione del bilancio consolidato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione e l'esame dei documenti aziendali, nonché sull'adeguatezza e il funzionamento della raccolta d'informazioni e delle procedure di consolidamento.

A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2396-*ter* (precedente art. 2408) c.c. o ex art. 2396-*quater* (precedente art. 2409) c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri ed osservazioni previsti dalla legge.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Financo S.r.l. al 31 dicembre 2025 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Tale relazione attesta inoltre che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la società di revisione ha dichiarato di non avere nulla da riportare.
Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio positivo espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.
Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di copertura della perdita d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Gubbio, 12 giugno 2026

Il Collegio Sindacale

Sabrina Pugliese	Presidente
Alcide Casini	Sindaco
Paolo Agnesi	Sindaco

Coordinamento
DIREZIONE COMUNICAZIONE

Concept e realizzazione
VENERUCCI COMUNICAZIONE



Società a Responsabilità Limitata
Sede legale in Gubbio [PG]
Via della Vittorina n. 60